

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA
(PROVINCIA DI REGGIO EMILIA)

Piano Esecutivo di Gestione/PDO Anno 2012
(Parte integrante del Piano della Performance)
V Settore – POLITICHE SOCIALI

RESPONSABILE: Carla Pinelli PEG 2012

INDIRIZZI STRATEGICI

MINORI FINANZIAMENTI

Il fondo indistinto ai comuni nel 2012 non verrà erogato (già negli anni scorsi era notevolmente diminuito passando da circa 100.00 nei primi anni del 2000 fino a circa 30.000,00 del 2011) e anche il fondo locazione non verrà finanziato.

POVERTA'

A fronte del perdurare della congiuntura economica negativa verranno, come lo scorso anno, concessi contributi con bando pubblico.

Poiché non si prevede che la generale situazione di crisi economica possa migliorare nell'arco di breve occorrerà anche nei servizi sociali fare ulteriori di priorità.

Si lavorerà quindi ancora sulle tematiche legate alla povertà cercando anche un confronto con il terzo settore per definire orientamenti possibilmente in linea con gli altri comuni del distretto.

CITTADINANZA ATTIVA

A fronte di sempre minori risorse e all'aumentare delle "solitudini" si dovrà stimolare la comunità a farsi carico delle problematiche e a favorire il sostegno reciproco anche con iniziative pubbliche e sperimentazioni innovative.

SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

Il 2012 e il primo anno a completa gestione ASP, continuerà quindi il monitoraggio costante e condiviso con l'Azienda di Servizi alla Persona sia sul Centro Diurno che sul Servizio di Assistenza Domiciliare. Inizierà anche con gli altri comuni della Val d'Enza che hanno conferito o conferiranno servizi, la valutazione della sostenibilità economica sulla gestione diretta chiesta all'ASP "Carlo Sartori" di questi servizi.

A fronte delle indicazioni regionali di differenziare le tariffe degli anziani ospitati anche nei Centri Diurni si valuterà se continuare a sostenere tutti gli utenti oppure se differenziare in base alla gravità della situazione sanitaria.

VOLONTARIATO

Anche nel 2012 ci si attiverà con le associazioni di volontariato per l'accoglienza dei ragazzi di Chernobyl.

PEG 2012

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
n. ospiti che nell'arco dell'anno hanno usufruito del servizio Centro Diurno	58	48	
n. nuove domande (CD)	21	6	
n. domande accolte (CD)	21	6	
n. utenti che nell'arco	90	92	

dell'anno hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare			
Persone adulte in carico al servizio sociale nell'anno	117	127	
Persone anziane in carico al servizio sociale anziani	230	197	
n. determine	101	113	

PEG 2012

SETTORE V POLITICHE SOCIALI

RESPONSABILE :CARLA PINELLI

SPORTELLO POLIFUNZIONALE (vedi scheda PEG segretario generale)

Peso 20%

<p>OBIETTIVO n. 2</p> <p>CONTRASTO POVERTA</p>	<p>PESO ATTRIBUITO</p> <p>25%</p>	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>A) Uno o più incontri locali con cittadini durante i quali sono state condivise almeno 3 proposte</p> <p>B) predisporre due percorsi paralleli per differenziare i gruppi (ipotizzando due gruppi diversi per differenziare tematiche)</p>	<p>CRITICITA' PREVISTE</p> <p>Difficoltà ad avere forti condivisioni fra gli 8 comuni</p> <p>“Resistenze” di molti ad affrontare tematiche legate alla povertà</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE COLLEGATE</p> <p>Fondo crisi</p> <p>Contributi</p>
---	-----------------------------------	--	--	--

OBIETTIVO	TEMPISTICA INTERMEDIA E FINALE	STATO DI ATTUAZIONE
<p>AZIONI PRINCIPALI DA SVOLGERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p> <p>CONTRASTO POVERTA :</p> <p>A)LINEE GUIDA CONTRIBUZIONE ECONOMICA</p> <p>B)BANDO CRISI</p> <p>A)Rimodulazioni delle linee guida distrettuali</p>	<p>Da gennaio a giugno</p>	

<p>con altri responsabili e operatori della Val d'Enza</p> <p>Elaborazione di strumenti a supporto</p> <p>Testare i nuovi strumenti</p> <p>Condivisione nell'equipe integrata</p> <p>Eventuale modifica e ricondivisione degli strumenti a livello distrettuale (solo tecnici)</p> <p>Presentazione, ed eventuale ulteriore rimodulazione delle linee guida con amministratori</p> <p>Preparazione con amministratori di incontri locali per condivisione con interlocutori significativi e rappresentanti terzo settore</p> <p>Condivisione e "stesura definitiva" con terzo settore</p> <p>B)Definizione testo regolamento bando crisi partendo da quello applicato nel 2011</p> <p>Impostare con psicologa programma incontri</p> <p>Predisposizione atti, pubblicizzazione e raccolta domande</p> <p>Istruttoria domande</p> <p>Gestione incontri</p> <p>verifica finale</p>	<p>Febbraio/aprile</p> <p>Maggio/giugno</p> <p>Maggio/giugno</p> <p>Luglio/settembre</p> <p>Giugno/luglio</p> <p>Settembre/novembre</p> <p>Dicembre/febbraio</p> <p>febbraio/Aprile</p> <p>marzo/aprile</p> <p>marzo/maggio</p> <p>giugno/luglio</p> <p>maggio/giugno</p> <p>settembre</p>	
---	--	--

--	--	--

<p>OBIETTIVO n. 3</p> <p>CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>PESO ATTRIBUITO</p> <p>25%</p>	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>A) Individuazione da parte di almeno n 5 cittadini coinvolti di almeno 1 progettualità</p> <p>B) Avviare in via sperimentale per almeno 2 mesi 1 gruppo di auto/mutuo aiuto</p>	<p>CRITICITA' PREVISTE</p> <p>Difficoltà degli operatori a lavorare in contesti non abituali e con metodologie solo parzialmente conosciute</p> <p>Resistenze a comprendere i nuovi ruoli che dovranno assumere l'ente locale, il servizio, l'associazionismo, il cittadino.</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE COLLEGATE</p> <p>Risorse legate ai capitoli delle progettualità di servizio sociale e dell'assessorato</p>
--	-----------------------------------	---	--	--

OBIETTIVO	TEMPISTICA INTERMEDIA E FINALE	STATO DI ATTUAZIONE
<p>AZIONI PRINCIPALI DA SVOLGERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p> <p>A) PROGETTI PARTECIPATI</p> <p>Individuazione con gli amministratori degli ambiti su cui lavorare</p> <p>Definizione gruppo di lavoro intersettoriale</p> <p>Incontri con esperto per impostazione metodologica e puntualizzazione obiettivo</p> <p>Realizzazione incontri con testimoni privilegiati</p> <p>Supporto per la realizzazione di progetti definiti dal gruppo</p>	<p>Gennaio febbraio</p> <p>Febbraio</p> <p>Febbraio/marzo</p> <p>Aprile/giugno</p> <p>Settembre/dicembre</p>	

<p>B)GRUPPI AUTO MUTUO</p> <p>Progettazione di incontri serali aperti a tutta la cittadinanza e destinati principalmente alle donne</p> <p>Condivisione progetto con amministratori e individuazione relatori</p> <p>Realizzazione pubblicità</p> <p>Realizzazione incontri</p> <p>Ricondivisione obiettivi, metodologia con equipe integrata.</p> <p>Avvio gruppo di auto mutuo aiuto</p> <p>Predisposizione supervisione ai facilitatori</p> <p>Verifica andamento gruppo e ipotesi di sostenibilità futura</p>	<p>Fra novembre 2011 e gennaio 2012</p> <p>Gennaio/febbraio</p> <p>Febbraio</p> <p>Febbraio/marzo</p> <p>Marzo</p> <p>Marzo/aprile</p> <p>Aprile /Maggio</p> <p>A giugno e se continua a dicembre.</p>	
---	--	--

<p>OBIETTIVO n. 4</p> <p>GESTIONE IN ASP DEI SERVIZI PER ANZIANI</p>	<p>PESO ATTRIBUITO</p> <p>5%</p>	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Definizione di almeno 1 modalita' di confronto che dovrà essere adottata costantemente avente i seguenti contenuti: verifiche finanziarie trimestrali e di gestione complessiva . La modalità di confronto dovrà essere concordata entro la data del 30 aprile.</p>	<p>CRITICITA' PREVISTE</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE COLLEGATE</p> <p>Risorse di bilancio personale</p>
---	----------------------------------	---	----------------------------	--

<p>OBIETTIVO (miglioramento)</p>	<p>TEMPISTICA INTERMEDIA E FINALE</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>AZIONI PRINCIPALI DA SVOLGERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p> <p>Concordare modalita' di confronto costante con referenti ASP</p> <p>Verifica e messa a punto degli accordi utilizzati per sostenere il trasferimento dei servizi</p> <p>Confronto con altri servizi del distretto che hanno conferito o stanno conferendo servizi all'ASP</p>	<p>Febbraio/maggio</p> <p>Maggio giugno e poi fine anno</p> <p>Da luglio in poi</p>	

--	--	--

<p>OBIETTIVO n. 5</p> <p>Mantenere la programmazione dei progetti definiti con un recupero, nel secondo semestre, di almeno 70 ore di straordinari accumulati dalle 2 assistenti sociali</p>	<p>PESO ATTRIBUITO N25%</p>	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>70 ore recuperate nel semestre dai 2 operatori, garantendo comunque tutte le ferie programmate</p> <p>Mantenere costante il numero di straordinari dell'operatore dello sportello nel semestre che, in media, negli ultimi 2 anni, è stato di n. 35 ore annue</p>	<p>CRITICITA' PREVISTE</p> <p>Emergenze non prevedibili</p> <p>Sostenibilità delle "pressioni"</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE COLLEGATE</p> <p>Risorse del bilancio</p>
---	-----------------------------	---	--	---

OBIETTIVO (miglioramento)	TEMPISTICA INTERMEDIA E FINALE	STATO DI ATTUAZIONE
<p>AZIONI PRINCIPALI DA SVOLGERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p> <p>esame dello stato di fatto e delle cause che hanno portato a tale situazione</p> <p>Ridefinizione priorità del settore con operatori e amministratori</p> <p>Ridefinizione modalità e partecipazione ai vari progetti in corso ed eventuale definizione di tipologie di utenti a cui limitare la "presa in</p>	<p>Da luglio ad agosto</p> <p>Agosto/settembre</p> <p>Agosto settembre</p>	

carico”		
Impostare eventuale nuovo orario operatori garantendo comunque l’apertura dello sportello	Agosto/settembre	
Valutazione ed eventuali correzioni	Novembre/dicembre	

RISORSE UMANE	DOTAZIONE 2011
Istruttore direttivo amministrativo (D)	1 Responsabile 2 Assistenti sociali
Istruttore amministrativo (C)	No
Assistente amministrativo (B3)	1 operatore di sportello

PEG 2012 – SCHEDA 3

(da compilarsi a cura del responsabile di settore - scheda unica per tutto il settore)

INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER I QUALI È RICHIESTO UN COINVOLGIMENTO TRASVERSALE DI ALTRI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

OBIETTIVO	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	FASI E MOTIVAZIONI
CITTADINANZA ATTIVA	SOCIALE	Coinvolgimento sia nell'impostazione che nella prosecuzione dei progetti dell'assessorato cultura, giovani sport, commercio e condivisione in particolare con ufficio cultura, giovani
ASP	SOCIALE	Condivisione in diverse fasi con ragioneria e segreteria

PEG 2010 – SCHEDA 4 <i>(da compilarsi a cura del responsabile di settore - scheda unica per tutto il settore)</i>

_____ SETTORE _____

RESPONSABILE

PROPOSTA DI PIANO FORMATIVO DEL PERSONALE DEL SETTORE

TEMATICHE FORMATIVE	STRUMENTI	OBIETTIVI E PRIORITÀ	RISORSE FINANZIARIE
Metodologie di servizio sociale	Corsi, seminari	Acquisire buone pratiche	
Formazione per sportello	Vedi scheda segretario generale		
Utilizzo excell	Formazione con esperti interni/esterni		